



COMUNE DI ORRIA

Provincia di Salerno

Riqualificazione ed arredo urbano di
"Piazza S. Antonio"
nella frazione Piano Vetrale



PROGETTO DEFINITIVO

Tavola

Titolo elaborato

Scala

01

Relazione tecnica

Visto il Sindaco

Ing. Mauro Inverso

Il Progettista

Geom. Antonio Di Fiore

Data

___ / ___ / ____

COMUNE DI ORRIA

PROVINCIA DI SALERNO

RIQUALIFICAZIONE ED ARREDO URBANO DI "PIAZZA S. ANTONIO" NELLA FRAZIONE PIANO VETRALE

RELAZIONE TECNICA

Premessa

Il sottoscritto geom. Antonio Di Fiore in qualità di Responsabile UTC, ad espletamento dell'incarico ricevuto dall'Amministrazione Comunale, redige il Progetto Definitivo nel rispetto dei contenuti di cui all'art. 23, comma 7) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., relativo ai lavori per la riqualificazione ed arredo urbano di Piazza S. Antonio ubicata nella frazione Piano Vetrale.

Successivamente al conferimento dell'incarico sono stati effettuati una serie di sopralluoghi al fine di acquisire tutti i dati necessari ad una opportuna analisi del contesto su cui intervenire e per determinare una corretta proposta progettuale che, sulla base delle indicazioni emerse nonché nel rispetto degli indirizzi dettati dall'Amministrazione comunale, avesse come obiettivo la valorizzazione dell'area sopra indicata.

Ulteriori accessi sono stati necessari per effettuare l'indagine fotografica e un rilievo topografico dettagliato per la determinazione del piano quotato dell'area oggetto dell'intervento, riportato sulla cartografia dello stato di fatto.

Scopo del Progetto Definitivo, di cui la presente relazione generale fa parte integrante, è di sviluppare e definire compiutamente ed in maniera dettagliata il progetto architettonico nel rispetto delle linee guida indicate nello studio di fattibilità tecnico ed economica.

Con la successiva fase di progettazione (Progetto Esecutivo) si provvederà all'ingegnerizzazione di ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico dell'intervento oggetto dell'incarico.

Stato dei luoghi

Il Comune di Orria si trova nella Provincia di Salerno precisamente all'interno del Parco Nazionale Cilento e Vallo di Diano. Il Comune è composto da due Frazioni, Piano Vetrare e Casino Lebarò entrambe ubicate all'interno del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

L'area oggetto d'intervento è ubicata nel centro abitato della frazione Piano Vetrare, su un'area in totale proprietà comunale distinta in catasto urbano di Orria al foglio 17 porzione delle particelle 258 e 1123.

L'area ricade:

- nello strumento urbanistico vigente (P.d.F.) in zona A – residenziale con conservazione dei volumi;
- nel Preliminare di PUC in zona residenziale soggetta a conservazione dei volumi;
- in zona soggetta a vincolo ai sensi del D.lgs. 42/04 (ex legge n. 1497/39);
- In zona D (zone urbane o urbanizzabili) come riportato nella cartografia del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- all'interno delle aree sottoposte al vincolo idrogeologico ex Regio Decreto n. 3257/1923;
- nelle aree con Rischio Frane elevato potenziale e grado di pericolosità media potenziale, così come riportato nelle cartografie del rischio e pericolosità dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele allegate;

non ricadono altresì:

- in aree SIC (sito di interesse comunitario) e ZPS (zone di protezione speciale).

Il nucleo antico di Piano Vetrare conserva i caratteri urbani tipici dell'abitato cilentano: vie strette che si dipartono tutte da un unico slargo (la vecchia piazza), frequenti sottopassi, edifici al più di due piani complessi e tra loro concatenati. Nel complesso il centro storico del piccolo borgo rappresenta un esempio di urbanistica e architettura povera che conserva intatte le tipologie edilizie.

L'ingresso al centro storico di Piano Vetrare avviene dai due estremi del suo asse principale di sviluppo: Via Paoluccio della Madonnina e Corso Vittorio Veneto.

L'area oggetto dell'intervento, denominata Piazza S. Antonio, è ubicata all'ingresso del centro storico di Piano Vetrale alla fine di Via Vittorio Veneto ed è posta lungo l'arteria stradale provinciale (via delle Regioni).

L'area, posta ai margini del centro storico, è caratterizzata dalla presenza di un monumento dedicato ai caduti di tutte le guerre nonché dalla presenza della piccola chiesa dedicata a S. Antonio.

L'invaso spaziale, attualmente utilizzato per la sosta disordinata di autoveicoli, versa in una relativa condizione di abbandono e degrado; risulta avere una pavimentazione in conglomerato cementizio e risulta del tutto privo di qualunque tipo di arredo urbano e pubblica illuminazione. Inoltre al suo interno sono presenti quattro strutture ad arco in c.a. che risultano essere forti elementi detrattori rispetto al contesto ed al paesaggio circostante.

I fattori sopra descritti sono sicuramente elementi di disturbo per un più appropriato utilizzo del piazzale come spazio sociale e più precisamente come area pedonale, luogo di incontro e belvedere; utilizzo che risulta essere uno dei principali obiettivi dell'Amministrazione.

Progetto

L'intervento si trova in un punto nodale, di filtro fra centro antico e il territorio circostante, e quindi la risposta progettuale, anche se univoca, deve prendere in considerazione più situazioni, più variabili, deformandosi e conformandosi in funzione del ruolo che assume in questo contesto.

Risulta evidente che il giusto inserimento planimetrico dell'intervento è fondamentale per dare forte identità ad un luogo sottratto da molto tempo alla sua funzione urbana e che ha adesso l'opportunità di essere riassorbito all'interno del centro storico.

Punto nodale è proprio il reinserimento di questo spazio all'interno del tessuto urbano, non solo da un punto di vista planimetrico-spaziale, ma anche e soprattutto come luogo che si appresta a divenire un punto di aggregazione urbana; per divenire tale, fondamentali risultano essere le funzioni inserite all'interno dell'area che, in quanto diversificate, possono garantire alla piazza una nuova vitalità fatta di relazioni socio culturali relativamente dinamiche rispetto alle potenzialità di un piccolo centro storico come quello di Piano Vetrale.

Nel rispetto degli obiettivi posti dall'Amministrazione, l'ipotesi di progetto relativa alla Piazza S. Antonio, anche se unitaria, individua due ambiti funzionali: uno spazio centrale ed un marciapiede lungo via delle Regioni.

Lo spazio centrale risulta essere l'elemento nodale dell'intero progetto, poiché su di esso convogliano tutti i percorsi pedonali che definiscono l'impianto planimetrico.

Tale spazio, per la stretta relazione con il paesaggio e per la presenza strutturante delle sedute, del gioco d'acqua (fontana a pavimento) e delle aree a verde, costituisce il principale punto di sosta pedonale e d'incontro di tutto il piazzale; inoltre esso, per le sue caratteristiche formali, che rimandano a quelle di una cavea di anfiteatro, si presta ad essere utilizzato anche per piccole rappresentazioni e manifestazioni di piazza.

Oltre la strada si sviluppa il Corso Vittorio Veneto che, mediante interventi progettuali futuri, potrebbe essere riqualificato assumendo le caratteristiche di un naturale prolungamento dello spazio centrale verso il centro storico.

Immediatamente alle spalle di una parte delle sedute che definiscono lo spazio centrale, un'area verde piantumata con alberature autoctone fa da filtro al percorso pedonale (marciapiede) che si sviluppa lungo Via delle Regioni.

La pavimentazione, elemento unificante dello spazio centrale e dei percorsi pedonali, è prevista in lastre di pietra locale o di "Gorgoglione" poste al opera incerta, alternate da ricorsi di mattoni rossi che definiscono le geometrie di progetto, nonché da ciottoli di fiume di colore chiaro che definiscono lo spazio destinato all'installazione di una fontana a pavimento.

Le sedute e le panchine che definiscono lo spazio centrale saranno realizzate in c.a. con trattamento superficiale di sabbiatura per portare in evidenza l'utilizzo degli inerti locali.

L'intero progetto impiega quindi materiali semplici ed utilizzati al meglio delle proprie caratteristiche consentendo sia un ottimo inserimento nel contesto architettonico ed ambientale sia un basso costo di manutenzione e quindi un'efficace conservazione nel tempo di tutte le parti.

Descrizione sintetica dei lavori

Sulla base delle informazioni assunte durante la fase d'analisi e di rilevamento si è configurato il piano d'intervento e quindi la proposta progettuale.

L'intervento progettato prevede la riqualificazione degli spazi analizzati attraverso opere che consentino un sufficiente miglioramento delle condizioni d'uso, prevalentemente pedonale, degli spazi ed una sufficiente caratterizzazione degli stessi nel rispetto degli elementi architettonici ed ambientali della zona.

In particolare, facendo riferimento agli elaborati grafici allegati, il progetto prevede le opere così sinteticamente descritte:

- svellimento dell'attuale pavimentazione in conglomerato cementizio;
- disfacimento degli attuali massi in cls;
- scavo di approfondimento eseguito sulle aree interessate dagli svellimenti;
- movimenti terra per la creazione delle condizioni plano-altimetriche di progetto;
- realizzazione dei nuovi massetti in calcestruzzo con reti elettrosaldate per la posa in opera della nuova pavimentazione;
- realizzazione di opere in calcestruzzo relative alle strutture degli elementi di arredo quali sedute, muretti, gioco d'acqua (fontana);
- predisposizione delle opere necessarie alla realizzazione di una nuova pubblica illuminazione e precisamente:
 - realizzazione di plinti in cls. per la posa in opera dei sostegni;
 - pozzetti di derivazione in cls. prefabbricato con predisposizione all'allacciamento del corpo illuminante;
 - alloggiamento all'interno di una piccola trincea di un cavidotto del tipo corrugato e di una treccia di rame nudo per collegamento di terra;
- posa in opera di pali per illuminazione con corpo illuminante a led;
- posa in opera di corpi illuminanti a pavimento di forma circolare con adeguate caratteristiche di resistenza sia all'azione di calpestio che di protezione dall'acqua;
- realizzazione dell'impianto elettrico;
- predisposizione delle opere necessarie alla realizzazione del gioco d'acqua (fontana) come indicato negli elaborati grafici allegati;
- smontaggio delle caditoie e griglie esistenti e realizzazione di nuove griglie e pozzetti (con caditoie in ghisa) posizionati nei punti strategici, definiti dalle nuove pendenze, per un più regolare smaltimento delle acque meteoriche durante le precipitazioni;

- realizzazione, negli ambiti di progetto prettamente pedonali, di una nuova pavimentazione con materiali quali pietra locale e mattoni rossi che ne favoriscano un migliore inserimento ambientale e che, grazie alle loro ottime resistenze meccaniche, ne facilitino la manutenzione;
- Posa in opera delle finiture relative alla formazione di tutti gli elementi di arredo urbano, ed in particolare:
 - ciottoli di fiume per la formazione del piano di caduta dei getti d'acqua della fontana;
- allestimento delle aree a verde con alberi e varie essenze arboree autoctone.

Siccome si tratta di realizzare prevalentemente opere di arredo urbano, queste non avranno un grosso impatto visivo.

Per le opere sinteticamente descritte, ma meglio specificate nel computo metrico estimativo, la spesa da sostenere è quella che si evince dal quadro economico allegato.

Per tutto quanto non menzionato nella presente relazione si rimanda alla visione dei grafici di progetto ed alla documentazione fotografica allegati.

Il Progettista
geom. Antonio Di Fiore